

REGOLAMENTO IMPIANTI SPORTIVI

Vecchio testo

Nuovo testo

A – TERRENO DI GIUOCO

A – TERRENO DI GIUOCO

1. DIMENSIONI E SEGNAZIONE

1. DIMENSIONI E SEGNAZIONE

Il terreno di giuoco deve essere un rettangolo della lunghezza di mt. 105 e della larghezza mt. 65. Solo in casi di difficoltà strutturali dell'impianto sono tollerate dimensioni fino ad un minimo di mt 100x60.

Il terreno di giuoco deve essere un rettangolo della lunghezza di mt. 105 e della larghezza mt. 65. Solo in casi di difficoltà strutturali dell'impianto sono tollerate dimensioni ridotte fino ad un minimo di mt 100x60.

Il terreno di giuoco deve essere in erba naturale o, con possibilità di deroga per il primo anno, in terra stabilizzata e deve essere segnato con linee visibili, la cui larghezza deve essere compresa tra cm 10 e 12. Le linee possono essere tracciate con gesso o altro materiale non nocivo, purché siano ben visibili, e devono essere realizzate mantenendo la regolarità della superficie del campo.

Il terreno di giuoco deve essere in erba naturale segnato con linee visibili, la cui larghezza deve essere compresa tra cm 10 e 12. Le linee possono essere tracciate con gesso o altro materiale non nocivo, purché siano ben visibili, e devono essere realizzate mantenendo la regolarità della superficie del campo, **pertanto ricadute nella dimensione del campo stesso.**

Lungo il perimetro del terreno di giuoco deve essere prevista una fascia di larghezza non inferiore a mt 1.5 complanare con il terreno stesso e della stessa natura, priva di asperità od ostacoli al camminamento ed al giuoco (campo per destinazione).

Lungo il perimetro del terreno di giuoco deve essere prevista una fascia di larghezza non inferiore a mt 1.5 complanare con il terreno stesso e della stessa natura, priva di asperità od ostacoli al camminamento ed al giuoco (campo per destinazione).

Tale fascia deve essere estesa per ragioni di sicurezza fino a mt 2.5 lungo le linee laterali e fino a mt 3.5 delle linee di porta. La parte esterna al campo per destinazione può non essere in erba.

Tale fascia deve essere estesa per ragioni di sicurezza fino a mt 2.5 lungo le linee laterali e fino a mt 3.5 delle linee di porta. La parte esterna al campo per destinazione può non essere in erba.

Qualora per difficoltà strutturali tale fascia di sicurezza non possa essere adeguatamente ricavata, debbono essere previste idonee protezioni fermo restando la misura del campo per destinazione di mt 1.50 su tutto il perimetro del terreno di giuoco.

Vecchio testo

2. CARATTERISTICHE

La superficie che costituisce il piano di calpestio del terreno di giuoco deve essere in erba o con possibilità di deroga per il primo anno, in terra stabilizzata. La superficie del terreno deve avere una pendenza non superiore allo 0.5% nella direzione degli assi.

Detta superficie deve essere regolare, deve risultare priva di avvallamenti o dossi di entità superiore a cm 3 ed essere priva di discontinuità. Qualora fosse necessario installare in campo particolari manufatti (pozzetti per innaffiamento, prese elettriche, ecc.) deve essere garantita la planarità e la continuità del terreno stesso. Il drenaggio del terreno di giuoco deve garantire il rapido smaltimento delle acque meteoriche e di quelle conseguenti l'eventuale escursione del livello delle falde sottostanti il terreno di giuoco.

Nuovo testo

2. CARATTERISTICHE

La superficie che costituisce il piano di calpestio del terreno di giuoco deve essere in erba. La superficie del terreno deve avere una pendenza non superiore allo 0.5% nella direzione degli assi.

Detta superficie deve essere regolare, deve risultare priva di avvallamenti o dossi di entità superiore a cm 3 ed essere priva di discontinuità. Qualora fosse necessario installare in campo particolari manufatti (pozzetti per innaffiamento, prese elettriche, ecc.) deve essere garantita la planarità e la continuità del terreno stesso. Il drenaggio del terreno di giuoco deve garantire il rapido smaltimento delle acque meteoriche e di quelle conseguenti l'eventuale escursione del livello delle falde sottostanti il terreno di giuoco.

Vecchio testo

3. LE PORTE

Al centro di ciascuna linea di porta devono essere collocate le porte. Esse dovranno essere conformi alla normativa UNI EM 748 del luglio 1997 per il Tipo 1 e Tipo 2.

Dovranno essere evitate sporgenze degli ancoraggi delle reti dal suolo.

Nuovo testo

INVARIATO

Vecchio testo

4. LE BANDIERINE D'ANGOLO

Le bandierine d'angolo (misura minima mt 0.45x0.45) devono essere di colore giallo. Il sostegno deve essere di una altezza di mt 1.5 e non terminare a punta nella parte superiore.

Devono essere infisse nel terreno in modo da abbattersi in caso d'urto fortuito da parte dei partecipanti al giuoco.

Nuovo testo

INVARIATO

Vecchio testo

5. PANCHINE

Le panchine per i tecnici e per gli atleti di riserva, adeguatamente coperte, devono essere ubicate preferibilmente mt 3.0 a sinistra e a destra della linea mediana, ad una distanza minima di mt 2.0 dalla linea laterale, in modo tale che la struttura e gli occupanti non invadano il campo per destinazione.

L'altezza dei sedili non deve superare i cm 40 dal piano di giuoco e comunque deve tener conto dell'eventuale presenza degli spettatori retrostanti.

I materiali della tettoia di protezione delle panchine devono consentire la trasparenza e non devono essere pericolosi per gli occupanti ed in particolare gli spigoli della copertura devono essere protetti al fine di salvaguardare l'incolumità dei partecipanti al giuoco.

Ogni panchina deve aver una lunghezza minima di mt 5.

Nuovo testo

5. PANCHINE

Le panchine per i tecnici e per gli atleti di riserva, adeguatamente coperte, devono essere **capienti per un numero non inferiore a 12 soggetti**, e ubicate preferibilmente a **mt 5.0 a sinistra e a destra della linea mediana**, ad una distanza minima di mt 2.0 dalla linea laterale, **senza sporgenze che possono creare pericolo ai partecipanti alla gara** in modo tale che la struttura e gli occupanti non invadano il campo per destinazione.

L'altezza dei sedili non deve superare i cm 40 dal piano di giuoco e comunque deve tener conto dell'eventuale presenza degli spettatori retrostanti.

I materiali della tettoia di protezione delle panchine devono consentire la trasparenza e non devono essere pericolosi per gli occupanti ed in particolare gli spigoli della copertura devono essere protetti al fine di salvaguardare l'incolumità dei partecipanti al giuoco.

Ogni panchina, pertanto, deve aver una lunghezza minima di mt 6.

Vecchio testo**Nuovo testo**

6. PUBBLICITA'

INVARIATO

La pubblicità mediante tabelloni deve essere ubicata ad una distanza non inferiore a m. 2.5 dalle linee laterali e a non meno di m. 3.5 della linea di porta con raccordo fino a m. 6 dietro le porte. Detti tabelloni devono essere di tipo abbattibile o comunque tali da non arrecare danni ai partecipanti al giuoco.

I tabelloni muniti di impianto elettrico devono essere alimentati in bassa tensione nel rispetto delle norme vigenti.

E' vietato apporre scritte o marchi pubblicitari direttamente sul terreno di giuoco (a meno che gli stesso siano amovibili prima degli incontri), e sulle attrezzature di giuoco (reti o pali delle porte, bandierine d'angolo).

Vecchio testo**Nuovo testo**

7. PROTEZIONE AREE DI RIGORE

7. PROTEZIONE AREE DI RIGORE

Devono essere installate reti di protezione delle aree di rigore dal lancio di oggetti nei casi in cui la separazione del pubblico dal recinto di giuoco si trovi a meno di m 9 dalla linea di porta, e comunque in tutti i casi in cui la distanza del pubblico non sia ritenuta sufficiente a tutelare le persone sul terreno di giuoco dai corpi contundenti che potrebbero provenire dagli spalti.

In caso di necessità le reti di protezione potranno essere estese fino alle aree d'angolo.

Tali protezioni devono avere un'altezza non inferiore a m. 8 ed essere costituite da rete in nylon nero a maglia cm 2 x 2 con filo di mm. 1.5 di diametro.

Devono essere installate reti di protezione delle aree di rigore dal lancio di oggetti nei casi in cui la separazione del pubblico dal recinto di giuoco si trovi a meno di m 9 dalla linea di porta, e comunque in tutti i casi in cui la distanza del pubblico non sia ritenuta sufficiente a tutelare le persone sul terreno di giuoco dai corpi contundenti che potrebbero provenire dagli spalti. In caso di necessità le reti di protezione potranno essere estese fino alle aree d'angolo **e/o nei casi in cui la fuoriuscita del pallone possa recare danni a terzi (viabilità, persone, case, ecc.).**

Tali protezioni devono avere un'altezza e caratteristiche che saranno stabilite di volta in volta dal fiduciario al momento dell'omologazione.

Vecchio testo**Nuovo testo****8. INGRESSO DEGLI ATLETI SUL TERRENO DI GIUOCO**

INVARIATO

L'ingresso in campo dei partecipanti al giuoco, qualsiasi esso sia (tunnel, sottopassaggio, ecc.), deve essere separato dal pubblico e protetto dal lancio di oggetti, petardi ecc., mediante sistemi che non devono impedire o ridurre o ridurre la visibilità del pubblico.

In caso di accesso in campo mediante protezioni mobili, lo spostamento di queste deve poter avvenire in un tempo massimo di 30 secondi.

B – IMPIANTI TECNICI**Vecchio testo****Nuovo testo****1. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE****1. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE**

Tutti i campi ove si disputano gare della L.N.D. devono essere dotati di impianti di illuminazione artificiale per la disputa di partite in notturna e per la regolare conduzione a termine di partite fissate in orario diurno che, per motivi metereologici ed ambientali, si svolgono in tutto o in parte, in condizioni di insufficiente luminosità naturale, con possibilità di deroga per il primo anno.

Nella zona spettatori deve essere garantito un illuminamento minimo orizzontale di 25 lux in emergenza.

Tutti i campi ove si disputano gare della L.N.D. devono essere dotati di impianti di illuminazione artificiale per la disputa di partite in notturna e per la regolare conduzione a termine di partite fissate in orario diurno che, per motivi metereologici ed ambientali, si svolgono in tutto o in parte, in condizioni di insufficiente luminosità naturale, **con un minimo di 200 lux sul piano orizzontale – il rapporto tra illuminamento verticale ed orizzontale dovrà essere tra 0.5 e 2 -**.

Nella zona spettatori deve essere garantito un illuminamento minimo orizzontale di 25 lux in emergenza.

Vecchio testo**2. SEGNALAZIONI ACUSTICHE**

In ogni impianto deve essere previsto un sistema di amplificazione comandato da apposita cabina di regia controllata e presidiata fino al completo abbandono del campo da parte del pubblico . Durante lo svolgimento del giuoco possono essere trasmesse esclusivamente comunicazioni di servizio e di sicurezza nonché messaggi relativi ai cambiamenti del risultato e alle sostituzioni.

I messaggi e le comunicazioni devono poter essere uditi chiaramente in ogni punto delle tribune e, ove possibile, nell'area di pertinenza dello stadio.

Nuovo testo**2. SEGNALAZIONI ACUSTICHE**

In ogni impianto deve essere previsto un sistema di amplificazione comandato da apposita cabina di regia controllata e presidiata fino al completo abbandono del campo da parte del pubblico . Durante lo svolgimento del giuoco possono essere trasmesse esclusivamente comunicazioni di servizio e di sicurezza nonché messaggi relativi ai cambiamenti del risultato e alle sostituzioni.

I messaggi e le comunicazioni devono poter essere uditi chiaramente in ogni punto delle tribune e, ove possibile, nell'area di pertinenza dello stadio. **Dovrà essere garantito il funzionamento del sistema anche in assenza di corrente elettrica.**

C – RECINZIONE INTERNA**Vecchio testo**

Il terreno di giuoco deve essere recintato con separatori interni in elevazione o con fossati. Dette recinzioni devono essere poste ad una distanza minima di m 2.5 dalle linee laterali e di m 3.5 dalle linee di porta.

Nuovo testo

Il terreno di giuoco deve essere recintato con separatori interni in elevazione o con fossati. Dette recinzioni devono essere poste ad una distanza minima di m 2.5 dalle linee laterali e di m 3.5 dalle linee di porta, **salvo quanto indicato al punto A/1 TERRENO DI GIUOCO.**

Vecchio testo**Nuovo testo**

1. SEPARATORI IN ELEVAZIONE

INVARIATO

Devono avere un'altezza non inferiore a m. 2.2 dal piano di calpestio; eventuali cordoli in calce struzzo o muretti sui quali verranno ancorati i profili metallici di sostegno della recinzione non possono essere computati per il loro sviluppo verticale ai fini dell'altezza regolamentare. La struttura del separatore deve essere tale da non consentire l'azione di superamento e comunque conforme alla norma UNI 10121.

I separatori perimetrali interni devono essere dotati, per motivi di sicurezza, di almeno due varchi di accesso al recinto di giuoco in corrispondenza di ogni settore riservato al pubblico.

Ogni varco, avente larghezza minima di m. 2.4, deve essere munito di serramenti a due ante con apertura verso la zona di attività sportiva.

Vecchio testo**Nuovo testo**

2. FOSSATI

INVARIATO

Devono avere, rispetto al piano di calpestio del pubblico, una profondità minima di m. 2.5 ed una larghezza di m. 2.5, con pareti a superficie piana e tale da non consentire il superamento e comunque conformi alla norma UNI 10121.

Il fossato deve essere protetto, verso la zona spettatori e verso il terreno di giuoco, da idonei parapetti aventi altezza non inferiore a m. 1.00 misurata dal piano di calpestio.

Anche in presenza di fossato, per ogni settore riservato al pubblico, devono essere previsti due varchi aventi caratteristiche analoghe a quelli descritti precedentemente, con sistemi di collegamento tra zona spettatori e terreno di giuoco.

D – RECINZIONE ESTERNA

Vecchio testo

La recinzione esterna del campo potrà essere in muratura od altro sistema, purché risulti non abbattibile né scavalcabile.

Tale recinzione deve essere alta m. 2.5 dall'esterno del campo, lungo tutto il perimetro del campo stesso, così come previsto dalla norma UNI 10121.

Possono essere considerate recinzioni esterne anche le pareti perimetrali delle strutture del campo purché siano garantite le condizioni di cui agli artt. 5 e 8 del DM 18.03.1996 del Ministero dell'Interno.

Nuovo testo

La recinzione esterna del campo potrà essere in muratura od altro sistema, purché risulti non abbattibile né scavalcabile.

Tale recinzione deve essere alta m. 2.5 dall'esterno del campo, lungo tutto il perimetro del campo stesso, così come previsto dalla norma UNI 10121.

Possono essere considerate recinzioni esterne anche le pareti perimetrali delle strutture del campo purché siano garantite le condizioni di cui agli artt. 5 e 8 del DM 18.03.1996 del Ministero dell'Interno **e sia preclusa la visibilità esterna.**

E – SPAZI E SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' SPORTIVA

1. ACCESSI INDIPENDENTI

Vecchio testo

L'ingresso degli ufficiali di gara e dei calciatori deve essere indipendente, senza interessare la zona percorsa dal pubblico, dall'esterno del campo sportivo agli spogliatoi, e da questi al terreno di giuoco, in modo che gli ufficiali di gara e gli atleti abbiano tutte le garanzie e le protezioni idonee agli effetti della loro incolumità.

Nuovo testo

INVARIATO

2. SPOGLIATOI E SERVIZI RELATIVI

Vecchio testo

I locali adibiti a spogliatoi dovranno essere nel numero di vani sufficienti, idonei e rispondenti a tutte le norme igienico – sanitarie, con servizi separati (docce e gabinetti) per le squadre e gli ufficiali di gara.

Per ciascuna squadra i locali dovranno avere una superficie netta di mq 30, con una tolleranza eventuale in difetto non superiore al 10%, esclusi i servizi. Per gli ufficiali di gara la superficie netta non dovrà essere inferiore a mq 10.

Ciascuna squadra dovrà pure usufruire di almeno n. 6 docce, n. 2 wc, n. 2 orinatoi e n. lavabi; gli ufficiali di gara n. 2 docce, n. 1 wc e n. 1 lavabo.

Nuovo testo

INVARIATO

3. SALA MEDICA

Vecchio testo

Il locale sala medica dovrà essere annesso all'area degli spogliatoi ed essere di superficie netta non inferiore a mq 10 dovrà essere igienicamente idoneo e adeguatamente areato.

Detto locale dovrà essere arredato con un lettino, un tavolino ed almeno due sedie, impianto di illuminazione, riscaldamento e lavandino con acqua corrente.

Il locale deve essere usato per interventi di urgenza e visite mediche, deve essere autonomo e non può essere utilizzato per altre attività, deve essere destinato solo all'impiego specifico e sulla porta deve essere applicato cartello con la scritta "sala medica".

Nuovo testo

INVARIATO

F – CAPIENZA

Vecchio testo

La capienza dovrà risultare da apposito verbale della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

La capienza minima, distribuita su tutti i settori, deve essere di almeno 1000 posti, con la possibilità di riservare un settore ai sostenitori della squadra ospite.

Nuovo testo

La capienza dovrà risultare da apposito verbale della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

La capienza minima, distribuita su tutti i settori, deve essere di almeno 1000 posti; un distinto settore con capienza non inferiore al 10% di quella complessiva deve essere riservato ai sostenitori della Società ospite che ne faccia preventiva e specifica richiesta.

G – DEROGA

Vecchio testo

A partire dalla stagione sportiva 98/99 tutti gli impianti delle società associate alla Lega Nazionale Dilettanti, sui quali si svolgono le gare ufficiali, devono rispettare le regole indicate. Per i punti A1), A2), B1) e F) sono ammesse deroghe della durata annuale per le società in organico e di due anni per le società provenienti dal Campionato di Eccellenza nel caso di permanenza del C.N.D.

Nuovo testo

Per le Società promosse dai Campionati regionali di Eccellenza è ammessa deroga di un anno limitatamente alle prescrizioni di cui ai punti A1, A2 (dotazione del manto erboso) e B1 (dotazione dell'impianto di illuminazione) di cui al presente Regolamento

H – OMOLOGAZIONE**Vecchio testo**

Per lo svolgimento delle gare ufficiali i campi di giuoco delle società associate alla L.N.D. devono essere riconosciuti rispondenti alle regole.

L'impianto di calcio che rispetta tutte le regola da A) a G) è omologato per lo svolgimento dell'attività ufficiale.

La verifica di tale rispondenza alle regole è compito della Divisione Interregionale della L.N.D., che attraverso visite tecnico ispettive raccoglierà gli elementi di giudizio, prescriverà gli eventuali necessari adeguamenti e verificherà l'avvenuta esecuzione degli stessi, e proporrà all'inizio della stagione sportiva annuale l'omologazione completa, o soggetta a deroghe normali e/o speciali per fatti ambientali, dei campi di calcio delle società in organico.

Si precisa infine che oltre alle presenti disposizioni gli impianto devono essere conformi alle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi di cui al DM 18.03.1996 (Supplemento G.U. n. 85 dell'11.04.1996) ed alla Legge 09.01.1989 n. 13.

Nuovo testo

INVARIATO